Comune di A N D R I A

Provincia di Barletta Andria Trani

|  |  |
| --- | --- |
| **Relazione dell’organo di revisione**   * *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione* * *sullo schema di rendiconto per l’esercizio finanziario* | Anno  2015 |

**© CNDCEC-** [**ANCREL**](http://www.clubdeirevisori.it/) **– 2016**

L’ORGANO DI REVISIONE

dott. francesco chiello

dott. giuseppe ratti

rag. nunzio lobaccaro

Sommario

* [INTRODUZIONE 5](#_Toc446083762)
* [CONTO DEL BILANCIO 7](#_Toc446083763)
* [Verifiche preliminari 7](#_Toc446083764)
* [Gestione Finanziaria 7](#_Toc446083765)
* [Risultati della gestione 8](#_Toc446083766)
* [Saldo di cassa 8](#_Toc446083767)
* [Risultato della gestione di competenza 9](#_Toc446083768)
* [Risultato di amministrazione 13](#_Toc446083769)
* [Conciliazione dei risultati finanziari 15](#_Toc446083770)
* [VERIFICA PATTO DI STABILITA’ INTERNO 16](#_Toc446083771)
* [ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE 17](#_Toc446083772)
* [Entrate Tributarie 17](#_Toc446083773)
* [Osservazioni: ……………………… 18](#_Toc446083774)
* [Contributi per permesso di costruire 18](#_Toc446083775)
* [Osservazioni: ……………………… 19](#_Toc446083776)
* [Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti 19](#_Toc446083777)
* [Entrate Extratributarie 20](#_Toc446083778)
* [Proventi dei servizi pubblici 20](#_Toc446083779)
* [Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada 21](#_Toc446083780)
* [Proventi dei beni dell’ente 22](#_Toc446083781)
* [Spese correnti 22](#_Toc446083782)
* [Spese per il personale 22](#_Toc446083783)
* [Contrattazione integrativa 26](#_Toc446083784)
* [Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi 26](#_Toc446083785)
* [**Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)** 27](#_Toc446083786)
* [**Limitazione incarichi in materia informatica**  (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147) 27](#_Toc446083787)
* [Interessi passivi e oneri finanziari diversi 27](#_Toc446083788)
* [Spese in conto capitale 27](#_Toc446083789)
* [Limitazione acquisto immobili 28](#_Toc446083790)
* [Limitazione acquisto mobili e arredi 28](#_Toc446083791)
* [Fondi spese e rischi futuri 29](#_Toc446083792)
* [*ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO* 30](#_Toc446083793)
* [Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti 31](#_Toc446083794)
* [Contratti di leasing 31](#_Toc446083795)
* [ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI 32](#_Toc446083796)
* [ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO 34](#_Toc446083797)
* [Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell’esercizio 34](#_Toc446083798)
* [RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI 35](#_Toc446083799)
* [Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate 35](#_Toc446083800)
* [Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati 35](#_Toc446083801)
* [PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA’ STRUTTURALE 37](#_Toc446083802)
* [RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI 37](#_Toc446083803)
* [PROSPETTO DI CONCILIAZIONE 38](#_Toc446083804)
* [CONTO ECONOMICO 41](#_Toc446083805)
* [CONTO DEL PATRIMONIO 45](#_Toc446083806)
* [RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO 48](#_Toc446083807)
* [RENDICONTI DI SETTORE 48](#_Toc446083808)
* [Referto controllo di gestione 48](#_Toc446083809)
* [Piano triennale di contenimento delle spese 48](#_Toc446083810)
* [IRREGOLARITA’ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE 48](#_Toc446083811)
* [CONCLUSIONI 50](#_Toc446083812)

**Comune di Andria**

**Organo di revisione**

**Verbale n. 08 del 09/05/2016**

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2015

L’organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell’esercizio finanziario 2015, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 operando ai sensi e nel rispetto:

* del [D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2000-08-18;267) «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
* del [D.lgs. 23/6/2011 n.118](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2011-06-23;118!vig=) e del [principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2](http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/PrincipiContabili/);
* del [D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.del.presidente.della.repubblica:1996-01-31;194!vig=);
* dello statuto e del regolamento di contabilità;
* dei [principi contabili per gli enti locali](http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/PrincipiContabili/);
* dei principi di vigilanza e controllo dell’organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

e all'unanimità di voti

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 e sulla schema di rendiconto per l’esercizio finanziario 2015 del Comune di Andria che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Andria, lì 09/05/2016

L’organo di revisione

Dott. Francesco Chiello

Dott. Giuseppe Ratti

Rag. Nunzio LobaccaroINTRODUZIONE

I sottoscrittiDott. Francesco Chiello, Dott. Giuseppe Ratti, Rag. Nunzio Lobaccaro Revisori nominaticon delibera dell’organo consiliare n. 23 del 27.07.2015;

1. ricevuta in data 26.04.2016 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l’esercizio 2015, approvati con delibera della giunta comunale n. 75 del 21/04/2016, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del [Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2000-08-18;267) (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):
2. conto del bilancio;
3. conto economico ;
4. conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

1. relazione dell’organo esecutivo al rendiconto della gestione ;
2. elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza ([Art.11 comma 4 lettera m D.Lgs.118/2011](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2011-06-23;118~art11!vig=));
3. delibera dell’organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
4. delibera dell’organo consiliare n. 36 del 31.08.2015 riguardante la salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell’[art. 193 del TUEL](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2000-08-18;267~art193);
5. conto del tesoriere ([art. 226 TUEL](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2000-08-18;267~art226));
6. conto degli agenti contabili interni ed esterni ([art. 233 TUEL](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2000-08-18;267~art233));
7. prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui [all’art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legge:2008-06-25;112~art77quater!vig=) e [D.M. 23/12/2009](http://www.rgs.mef.gov.it/_Documenti/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/SIOPE/Documentaz/Decreto-Mi/Decreto-Ministeriale-25-01-2010---Superamento-della-rilevazione-trimestrale-di-cassa-d.pdf);
8. la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ([D.M. 18/02/2013](http://finanzalocale.interno.it/circ/dec6-13.html));
9. tabella dei parametri gestionali ([art. 228 TUEL](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2000-08-18;267~art228), c. 5);
10. inventario generale ([art. 230 TUEL](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2000-08-18;267~art230), c. 7);
11. il prospetto di conciliazione con unite le carte di lavoro;
12. nota informativa che evidenzi gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della [Legge 133/08](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:2008-08-06;133!vig=));
13. nota informativa asseverata contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate ([art. 11,comma 6 lett.J del D.Lgs.118/2011](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2011-06-23;118~art11!vig));
14. elenco dei crediti inesigibili stralciati dalle scritture finanziarie;
15. prospetto spese di rappresentanza anno 2015 ([art.16, D.L. 138/2011, c. 26,](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legge:2011-08-13;138~art16!vig) e [D.M. 23/1/2012](http://finanzalocale.interno.it/circ/dec1-12.html));
16. ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati (o indirizzi internet di pubblicazione);
17. certificazione rispetto obiettivi anno 2015 del patto di stabilità interno;
18. relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese ([art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:2007-12-24;244~art2!vig));
19. attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell’insussistenza alla chiusura dell’esercizio di debiti fuori bilancio;
20. relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;
21. visto il bilancio di previsione dell’esercizio 2015 con le relative delibere di variazione;
22. viste le disposizioni del titolo IV del [TUEL](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2000-08-18;267~art198) (organizzazione e personale);
23. visto il [D.P.R. n. 194/96](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.del.presidente.della.repubblica:1996-01-31;194!vig=);
24. visto l’[articolo](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2000-08-18;267~art239) [239, comma 1 lettera d) del TUEL](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2000-08-18;267~art239);
25. visto il [D.Lgs. 23/06/2011 n. 118](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2011-06-23;118!vig=);
26. visti i [principi contabili applicabili agli enti locali per l’anno 2015](http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/PrincipiContabili/);
27. visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell’organo consiliaren.4 del 11.03.2013;

**Dato atto che**

1. l’ente, avvalendosi della facoltà di cui all’[art. 232 del TUEL](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2000-08-18;267~art232), nell’anno 2015, ha adottato il seguente sistema di contabilità:
2. *sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;*
3. il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

**Tenuto conto che**

1. durante l’esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell’[art. 239 del TUEL](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2000-08-18;267~art239) avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
2. il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell’ente;
3. le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall’organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali redatti;
4. le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l’esercizio sono evidenziati nell’apposita sezione della presente relazione.

***Riportano***

i risultati dell’analisi e le attestazioni sul rendiconto per l’esercizio 2015.

# CONTO DEL BILANCIO

## Verifiche preliminari

L’organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

* la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
* la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
* il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
* la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
* la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
* l’equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
* il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d’investimento;
* il rispetto del patto di stabilità e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
* il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
* il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
* i rapporti di credito e debito al 31/12/2015 con le società partecipate;
* la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
* che l’ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell’[art. 193 del TUEL](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2000-08-18;267~art193) in data 31.08.2015, con delibera n. 36;
* che l’ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 2.072.065,29 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell’[art. 23 Legge 289/2002, c. 5;](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:2002-12-27;289~art23!vig=)
* che l’ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 74 del 21.04.2016 come richiesto dall’[art. 228 comma 3 del TUEL](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2000-08-18;267~art228);
* l’adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d’imposta;

## Gestione Finanziaria

L’organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

* risultano emessi n. 8359 reversali e n. 9996 mandati;

1. i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
2. il ricorso all’anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall’[articolo 222 del TUEL](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2000-08-18;267~art222) ed è stato determinato con delibera G.C. n.6 del 21/01/2015 in Euro 31.247.359,00;
3. gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall’[articolo 195 del TUEL](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2000-08-18;267~art195) e al 31/12/2015 non risultano reintegrati;
4. il ricorso all’indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell’[art. 119 della Costituzione](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:costituzione~art119!vig=) e degli [articoli 203](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2000-08-18;267~art203) e [204 del TUEL](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2000-08-18;267~art204), rispettando i limiti di cui al primo del citato [articolo 204](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2000-08-18;267~art204);
5. gli agenti contabili, in attuazione degli [articoli 226](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2000-08-18;267~art226) e [233 del TUEL](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2000-08-18;267~art233), hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti previsti;
6. I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell’ente, banca Intesa Sanpaolo, reso entro il 30 gennaio 2016 e si compendiano nel seguente riepilogo:

## Risultati della gestione

### Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

 b 

La situazione di cassa dell’Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l’eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:



******

Il limite massimo di utilizzo dell’anticipazione di tesoreria ai sensi dell’[art. 222 del TUEL](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2000-08-18;267~art222) nell’anno 2015 è pari ad euro 31.247.359,00:

*Il continuo ricorso all’anticipazione di cassa deriva dai seguenti elementi di criticità:*

* ***entità dei residui attivi superiore a quella dei residui passivi, causata essenzialmente dalla scarsa capacità di riscossione delle entrate tributarie accertate per competenza ;***
* ***A causa della scarsa capacità di riscossione diventa necessario il ricorso continuo all’anticipazione di cassa con conseguente aggravio di oneri per interessi per l’ente.***

**Cassa vincolata**

L’ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data dell’1/1/2015, nell’importo di euro 6.965.261,09 come disposto dal punto 10.6 del [principio contabile applicato alla contabilità finanziaria](http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/PrincipiContabili/) allegato al [D.Lgs.118/2011](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2011-06-23;118!vig=).

L’importo della cassa vincolata alla data del 1/1/2015, è stato definito con determinazione del responsabile del servizio finanziario per un importo non inferiore a quello risultante al tesoriere e all’ente alla data del 31/12/2014, determinato dalla differenza tra

Residui (passivi) tecnici al 31/12/2014

Residui attivi riguardanti entrate vincolate.

L’importo degli incassi vincolati al 31/12/2014 è stato comunicato al tesoriere.

L’importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell’ente al 31/12/2015 ed è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella 1.

### Risultato della gestione di competenza

così dettagliati:

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell’esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:



E’ stata verificata l’esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:



Al risultato di gestione 2015 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:



### 

### Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell’esercizio 2015, presenta un disavanzo di Euro **36.508.285,70**

come risulta dai seguenti elementi:



|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |

Il risultato di amministrazione nell’ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:



La parte vincolata al 31/12/2015 è così distinta:



La parte accantonata al 31/12/2015 è così distinta:



L’avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2014 è stato così utilizzato nel corso dell’esercizio 2015:



In ordine all’utilizzo nel corso del 2015 si osserva quanto segue

L’ avanzo applicato per spese correnti pari 1.247.448,76

* Contributo integrativo canone di locazione per € 104.106,59
* Buoni conciliazione minori per € 45.917,16
* Spesa FNPS 2014 per euro 322.603,82
* Fondo non autosufficienti per euro 267.871
* FGSA 2014 per € 279.600
* Cantieri di cittadinanza per € 98.800
* Fondo spar posti aggiuntivi per € 45.150,00
* Fondo regionale spese socio assistenziali rimborso irpef regionale per € 74.792,76
* Minori stranieri non accompagnati 2.520
* Servizio trasporto pubblico locale € 6.087,43

Avanzo applicato per spese in conto captale

* Monetizzazione aree standard per euro 11.851,19

***Nel conto del tesoriere al 31/12/2015 non sono indicati pagamenti per esecuzione forzata.***

***Gestione dei residui***

**L’entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento straordinario ha subito la seguente evoluzione:**



### 

### Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:



### VERIFICA PATTO DI STABILITA’ INTERNO

L’Ente harispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l’anno 2015 stabiliti dall’[art. 31 della Legge 183/2011](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:2011-11-12;183~art31!vig=), avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:



L’ente ha provveduto in data 31.03.2016a trasmettere al Ministero dell’economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al [decreto del Ministero dell’Economia e delle finanze n.18628 del 4/3/2016](http://www.rgs.mef.gov.it/_Documenti/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/Patto-di-S/2015/Province-e/DM18628-4-marzo-2016/decreto18628.pdf).

# ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

## Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell’anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:



***Il collegio evidenzia l’assoluta necessità di predisporre una più efficiente gestione dell’attività di accertamento e riscossione delle entrate tributarie, operazione tanto più urgente e necessaria tenuto conto delle tensioni di cassa evidenziate nei precedenti prospetti.***

**Entrate per recupero evasione tributaria**

In merito all’attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l’organo di revisione rileva che non sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:



In merito il collegio ribadisce la necessità di un intervento sulla gestione delle entrate.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata le seguente:



### Si osserva in continuità con quanto sopra riportato che la percentuale di riscossione dei residui all’inizio dell’esercizio continua a mantenersi a livelli molto modesti.

## Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Accertamento 2013 | Accertamento 2014 | Accertamento 2015 |
| 1.420.631,75 | 1.019.890,62 | 893.573,98 |

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente



La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata le seguente:



### Osservazioni: l collegio ribadisce anche per la riscossione delle somme per permessi di costruire le considerazioni fatte per le entrate tributarie circa la bassa percentuale di riscossione sul totale dei residui all’inizio dell’anno, e la necessità di migliorare la capacità di riscossione.

## Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L’accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:



## Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell’anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:



### Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l’ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal [decreto del Ministero dell’Interno del 18/2/2013](http://finanzalocale.interno.it/circ/dec6-13.html), ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2014 entro i termini di legge, non ha avuto l’obbligo di assicurare per l’anno 2015, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall’ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi



**In merito si osserva: che la percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale è bassa e pur non ricorrendo l’obbligo per l’ente di una percentuale minima di copertura si consiglia per il futuro di prevedere percentuali di coperture più alte.**

## Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

([artt. 142](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:1992-04-30;285~art142!vig=) e [208 D.Lgs. 285/92](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:1992-04-30;285~art208!vig=))

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

 La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:



La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:



## Proventi dei beni dell’ente

Le entrate accertate nell’anno 2015 sono ***diminuite***di Euro 133.270,3537 rispetto a quelle dell’esercizio 2014 per i seguenti motivi: NON RISULTNO ACCERTATI I CANONI DI CONCESSIONE PER IL CENTRO ANZIANI DI VIA MALPIGHI PER EURO 137.788,20.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:



## 

## Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:



## Spese per il personale

E’ stato verificato il rispetto:

1. dei vincoli disposti dall’[art. 3, comma 5 del D.L. 90/2014](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legge:2014-06-24;90~art3!vig=) sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
2. dei vincoli disposti all’[art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legge:2010-05-31;78~art9!vig=) sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

c) dell’obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall’art. 1 comma 557 e 557 quater (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della [Legge 296/2006](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:2006-12-27;296!vig=);

d) del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex [art.90 del TUEL.](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2000-08-18;267~art90)

L’organo di revisione ha provveduto, ai sensi [dell’articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:2001-12-28;448~art19!vig=), ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall’[articolo 39 della Legge n. 449/1997](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:1997-12-27;449~art39!vig=).

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell’anno 2015, non superano il corrispondente importo impegnato per l’anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall’[art. 9 del D.L. 78/2010](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legge:2010-05-31;78~art9!vig=).

Il trattamento economico complessivo per l’anno 2015 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l’anno 2010, come disposto dall’[art.9, comma 1 del D.L. 78/2010](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legge:2010-05-31;78~art9!vig=).

La spesa di personale sostenuta nell’anno 2015 rientra nei limiti di cui all’art.1, comma 557 e 557 quater ***(o comma 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità)*** della [Legge 296/2006.](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:2006-12-27;296!vig=)



Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:



Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:



.

Ai sensi dell’[articolo 91 del TUEL](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2000-08-18;267~art91) e dell’[articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2001-03-30;165~art35!vig=) l’organo di revisione ha espresso parere con proprio verbale sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

**Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio**

32

***2013***

***2014***

***2015***

Dipendenti (rapportati ad anno)

413

407

395

spesa per personale

17.177.343,07

14.892.610,09

15.871.802,32

spesa corrente

71.572.461,93

60.696.269,53

61.100.282,76

***Costo medio per dipendente***

**41.591,63**

**36.591,18**

**40.181,78**

**incidenza spesa personale su spesa corrente**

24%

24,54%

25,98%

## 

## Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall’ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:



L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'[art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2001-03-30;165~art40bis!vig=) e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L’organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all’art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l’attivazione di nuovi servizi e/o all’incremento dei servizi esistenti.

L’organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell’inizio dell’esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l’erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa ([art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2009-10-27;150~art5!vig=)).

***(le spese per la contrattazione integrativa si possono considerare congrue se la loro percentuale di incidenza sulle spese di personale è vicina al 10%)***

***Spese per incarichi di collaborazione autonoma***

L’ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall’[art. 14 del D.L. n. 66/2014](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legge:2014-04-24;66~art14!vig=) non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

### Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all’[art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:2007-12-24;244~art2!vig=), delle riduzioni di spesa disposte dall’[art. 6 del D.L. 78/2010](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legge:2010-05-31;78~art6!vig=), di quelle dell’art. 1, comma 146 della [Legge 24/12/2012 n. 228](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:2012-12-24;228!vig=) e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell’[art.47 della Legge 66/2014](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legge:2014-04-24;66~art47!vig=), la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell’anno 2015 rispetta i limiti normativi.

In particolare le somma impegnate nell’anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

(La [Corte costituzionale con sentenza 139/2012](http://www.cortecostituzionale.it/actionSchedaPronuncia.do?anno=2012&numero=139) e la [Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013](http://www.corteconti.it/export/sites/portalecdc/_documenti/controllo/sez_autonomie/2013/delibera_26_2013_qmig.pdf), hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell’ente).

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall’[art. 14 del D.L.66/2014](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legge:2014-04-24;66~art14!vig=), non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

* 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
* 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

**Spese di rappresentanza**

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2015 ammontano ad euro 2.953,41 come da prospetto allegato al rendiconto.

(L’[art.16, comma 26 del D.L. 138/2011](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legge:2011-08-13;138~art16!vig=), dispone l’obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell’Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell’ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

**Spese per autovetture (**[**art. 5 comma 2 D.L. 95/2012**](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legge:2012-07-06;95~art5!vig=)**)**

L’ente non ha rispettato il limite disposto dall’[art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legge:2012-07-06;95~art5!vig=), superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Sforando il tetto massimo previsto dalla legge. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

**Limitazione incarichi in materia informatica** ([Legge n.228 del 24/12/2012](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:2012-12-24;228!vig=), art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui ai comma 146 e 147 dell’art.1 della [Legge 228/2012](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:2012-12-24;228!vig=).

Gli enti locali dall’1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L’ente ha rispettato le disposizione dell’[art.9 del D.L. 66/2014](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legge:2014-04-24;66~art9!vig=) in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

## Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell’anno 2015, ammonta ad euro 3.667.436,66 e rispetto al residuo debito al 1/1/2015, determina un tasso medio del 3,86 %.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l’incidenza degli interessi passivi è del 5,23 %.

## 

### ****Limitazione acquisto immobili****

La spesa impegnata per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall’[art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:2012-12-24;228!vig=).

### Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell’anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall’art.1, comma 141 della [Legge 24/12/2012 n.228](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:2012-12-24;228!vig=).

***VERIFICA CONGRUITA’ FONDI***

**Fondo crediti di dubbia esigibilità**

L’ente ha provveduto all’accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del [principio contabile applicato 4.2](http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/PrincipiContabili/).

Metodo semplificato

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato **per un importo non inferiore** a:



## 

## Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

E’ stata accantonata la somma di euro 3.655.000 secondo le modalità previste dal [principio applicato alla contabilità finanziaria](http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/PrincipiContabili/) al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell’ente formatosi negli esercizi precedenti è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 208.641,76 disponendo i seguenti accantonamenti:

Euro 1.258.333 che saranno accantonati nei bilanci 2016 e 2017 per ciascun anno

Fondo indennità di fine mandato

E’ stato costituito un fondo di euro 50.537,36. Sulla base di quanto previsto nel bilancio 2015 per indennità di fine mandato.

## *ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO*

L’Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall’[art. 204 del TUEL](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2000-08-18;267~art204) ottenendo le seguenti percentuali d’incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:



L’indebitamento dell’ente ha avuto la seguente evoluzione:



Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:



## Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L’ente non ha ottenuto nel 2015, ai sensi del [Decreto del MEF 7/8/2015](http://www.mef.gov.it/focus/DebitiPA/documenti/Decreto_n._63048_del_7_agosto_2015_criteri_e_modalitax_anticipazioni_2014x1x.pdf) una anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e presiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili alla data del 31/12/2014, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti.

## 

## Contratti di leasing

L’ente non ha in corso al 31/12/2015 contratti di locazione finanziaria.

# ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L’organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli [articoli 179](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2000-08-18;267~art179), [182](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2000-08-18;267~art182), [189](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2000-08-18;267~art189) e [190 del TUEL](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2000-08-18;267~art190).

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento straordinario atto G.C. n.110 del 03/07/2015 sono stati correttamente ripresi.

L’ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 come previsto dall’[art. 228 del TUEL](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2000-08-18;267~art228) con atto G.C. n 74 del 21/04/2016. munito del parere dell’organo di revisione.

Con tale atto si è provveduta all’ eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell’anno 2014 per i seguenti importi:

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  | residui iniziali | In avanzo riaccer straordi | Re imputati ( fpv) | Riscossi | Cancellati riacc ordianario | Da riportare |
| attivi | 144..306.737,58 | 930.942,47 | 0 | 21.062357,70 | 4.921.307,09 | 117.392.130,32 |
| passivi | 136.351.404,93 | 16.289.529,16 | 43.736266,94 | 40.700.554,09 | 5.485.056,98 | 30.139.997,76 |

Se correttamente rilevati gli accertamenti e gli impegni relativi alla formazione di tali residui gli effetti sugli obiettivi del patto di stabilità per l’anno 2014 sarebbe stato positivi

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l’avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un’obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.



# ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L’ente ha provveduto nel corso del 2015 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 2.072.065,29.

Tali debiti sono così classificabili:



I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell’[art. 23, comma 5, L. 289/2002](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:2002-12-27;289~art23!vig=).

L’evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:



## Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell’esercizio

Dopo la chiusura dell’esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

1. riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 0
2. segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 3.464.262,75 da parte dell’avvocatura comunale, per il cui finanziamento si è in attesa di definizione della procedura di rinegoziazione con la Regione Puglia per la sottoscrizione dell’accordo di programma per il PRU di San Valentino ed Euro

*L’organo di revisione in data 02/02/2016 ha inoltrato formale richiesta a tutti i responsabili di servizio e al servizio legale dell’ente di effettuare* una rigorosa e puntuale ricognizione sulla eventuale esistenza di debiti fuori bilancio, e di passività potenziali in corso di formazione e s*e esistono azioni legali che vedono l’ente soccombente e che abbiano comportato l’avvio di atti difensivi (es. opposizione a sentenze esecutive* ***di primo grado).***

***Corre l’obbligo di informare l’organo amministrativo dell’ente che alla data odierna quattro dirigenti hanno fornito puntuale riscontro alla richiesta, Il collegio ritiene di suggerire la segnalazione all’OIV per gli inadempienti data la rilevanza delle notizie richieste.***

# RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

## Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

**Crediti e debiti reciproci**

L’[art.11,comma 6 lett.J del D.Lgs.118/2011](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2011-06-23;118~art11!vig=), richiede di allegare al rendiconto , una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

La nota informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, è allegata al rendiconto e non evidenzia discordanze .

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell’esercizio 2015, l’Ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi pubblici locali

Non ci sonoi società nell’ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all’art. 2447 (2482 ter) del [codice civile](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:regio.decreto:1942-03-16;262!vig=2016-03-19).

**E’ stato verificato il rispetto:**

* dell’art.1, commi 725,726,727 e 728 della [Legge 296/06](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:2006-12-27;296!vig=) (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
* dell’art.1, comma 729 della [Legge 296/06](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:2006-12-27;296!vig=) (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
* dell’art.1, comma 718 della [Legge 296/06](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:2006-12-27;296!vig=) (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell’organo amministrativo di società partecipate);
* dell’art. 1, comma 734 della [Legge 296/06](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:2006-12-27;296!vig=) (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

Le società affidatarie *in house* hanno rispettato le prescrizioni dell’[art. 3*-bis,* c. 6 del D.L. n. 138/2011](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legge:2011-08-13;138~art3bis!vig=), convertito dalla [Legge 148/2011](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:2011-09-14;148!vig=) in tema di acquisto di beni e servizi, reclutamento del personale e conferimento degli incarichi.

E’ stata adottata la delibera di ricognizione di cui all’[art. 3, c. 27, Legge 24 dicembre 2007, n. 244](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:2007-12-24;244~art3!vig=).

In epoca successiva all’adozione della medesima, l’Ente ha riconsiderato la sussistenza dei presupposti di legge per il mantenimento delle partecipazioni avendo riguardo anche al profilo della convenienza economica.

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L’ente ha presentato entro il 31 marzo 2016 (o dovrà presentare) alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2015 in ottemperanza a quanto disposto dal comma 612 della [Legge 190/2014](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:2014-12-23;190!vig=).

***TEMPESTIVITA’ PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI***

**Tempestività pagamenti**

L’ente ha adottato misure ai sensi dell’[art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legge:2009-07-01;78~art9!vig=), convertito con modificazioni dalla [L. 3 agosto 2009, n. 102](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:2009-08-03;102!vig=), misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto pubblicato pubblicato sul sito internet dell’ente.

In merito alle misura adottato ed al rispetto della tempestività dei pagamento l’organo di revisione osserva che L‘ente non rispetta i tempi max di pagamento imposti dalla normativa vigente

***Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento).*** [***Art. 27 Decreto Legge 24/04/2014 n. 66***](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legge:2014-04-24;66~art27!vig=)

Il *comma 4* dell’[art. 7 bis del D.L. 35/2013](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legge:2013-04-08;35~art7bis!vig=) ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

*Il comma 5* ribadisce l’obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul *sistema PCC* (ossia, contestualmente all’emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di *pagamento*), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo *comma 8*, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli [articoli 21](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2001-03-30;165~art21!vig=) e [55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2001-03-30;165~art55!vig=) e successive modificazioni.

L’organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell’[art. 7bis del D.L. 35/2013](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legge:2013-04-08;35~art7bis!vig=).

# PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA’ STRUTTURALE

L’ente nel rendiconto 2015, rispetta più della metà dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell’Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto. Non risultano rispettati parametri *indicati ai punti Sub 3, Sub 4, sub 5 e sub 9 del prospetto previsto.*

# RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell’[articoli 226](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2000-08-18;267~art226) e [233 del TUEL](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2000-08-18;267~art233) i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato [art. 233](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2000-08-18;267~art233) :

Tesoriere, Economo, Polizia Municipale, e Responsabile Mercato ortofrutticolo.

# PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall’[articolo 229 del TUEL](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2000-08-18;267~art229) , rilevando i seguenti elementi:

;

1. i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
2. le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
3. le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
4. l’imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

* i costi di esercizi futuri;
* le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
* le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
* l’imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Al prospetto di conciliazione sono allegate le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l’utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio ( accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d’ordine).

E’ stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

* entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;
* spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d’ordine.

1. Le rettifiche apportate alle entrate ed alle spese correnti nel prospetto di conciliazione sono così riassunte:



B) Le integrazioni rilevate nel prospetto di conciliazione derivano dai seguenti proventi ed oneri:



# CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:



Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo [principio contabile n. 3](http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/PrincipiContabili/).

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2015 si rileva :

Il miglioramento del risultato della gestione rispetto all’esercizio precedente è motivato dai seguenti elementi: 1) il saldo della gestione straordinaria pari ad € 5.221.127,09 è migliorato di euro 5.989.699,76 rispetto al risultato negativo della gestione 2015 pari ad euro – 768.572,67

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 7.433.902,98

. con un peggioramentodell’equilibrio economico di Euro 399.223,64 rispetto al risultato del precedente esercizio.

L’organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo [principio contabile n. 3](http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/PrincipiContabili/), ritiene che l’equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell’ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall’[art. 229, comma 7, del TUEL](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2000-08-18;267~art229) e dal punto 92 del [principio contabile](http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/PrincipiContabili/) n. 3. Le quote d’ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:



I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

* rilevazione nella voce *E .22.* del conto economico come “Insussistenze del passivo” dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell’anno precedente;
* rilevazione nella voce E.23. del conto economico come “Sopravvenienze attive” dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell’anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
* rilevazione nella voce *E. 25.* del conto economico come “Insussistenze dell’attivo” dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell’anno precedente;
* rilevazione di plusvalenze (*voce E.24.*) o minusvalenze (*voce E.26.*) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);
* rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria ( voci E23 ed E28).

# CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell’attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all’ anno precedente sono così riassunti:



La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2015 ha evidenziato:

**ATTIVO**

*A. Immobilizzazioni*

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell’art. [230 del TUEL](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2000-08-18;267~art230) e nei punti da 104 a 140 del nuovo [principio contabile n. 3](http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/PrincipiContabili/). I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell’inventario e nelle scritture contabili.

L’ente ***si è dotato*** di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell’inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell’ente.

Nella colonna “variazioni in aumento da conto finanziario” della voce immobilizzazioni sono rilevate le somme pagate (competenza + residui) nel Titolo II della spesa, escluse le somme rilevate nell’intervento 7 (trasferimenti di capitale).

*B II Crediti*

E’ stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi

Risulta correttamente rilevato il credito verso l’Erario per iva ***(il saldo per chi utilizza il sistema contabile semplificato è diverso da quello risultante dalla dichiarazione annuale per le rettifiche rilevabili nel prospetto di conciliazione e per le fatture ricevute e non pagate. Per tali enti il credito o debito Iva risulta dal seguente prospetto)****;*

**

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

Il credito IVA è imputabile nell'esercizio in cui si effettua la compensazione o si presenta la richiesta di rimborso.

Il credito IVA derivante da investimenti finanziati da debito non può essere compensato né destinato a copertura di spese correnti.

Occorre vincolare ad investimenti una quota dell'avanzo di amministrazione pari al credito IVA derivante da investimenti finanziati dal debito.

(vedi punto 5.2 e per [principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2](http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/PrincipiContabili/)).

*B IV Disponibilità liquide*

E’ stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2015 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

**PASSIVO**

*A. Patrimonio netto*

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell’esercizio.

*B. Conferimenti*

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell’attivo.***.***

*C. I. Debiti di finanziamento*

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

* il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
* le variazioni in diminuzione e l’importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

*C.II Debiti di funzionamento*

Il valore patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d’ordine.

*C.V Debiti per somme anticipate da terzi*

Il saldo patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

*Ratei e risconti*

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

*Conti d’ordine per opere da realizzare*

L’importo degli “impegni per opere da realizzare” al 31/12/2015 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

L’importo dei costi per esercizi futuri corrisponde al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di parte corrente nel prospetto di conciliazione.

# RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L’organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta *è/non è* stata redatta conformemente a quanto previsto dall’[articolo 231 del TUEL](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2000-08-18;267~art231) ed esprime le valutazioni di efficacia dell’azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono/*non sono* evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l’analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati. Alla relazione non sono allegate le relazioni dei responsabili dei servizi con evidenza dei risultati previsti e raggiunti.

# RENDICONTI DI SETTORE

## Referto controllo di gestione

La struttura operativa a cui è stato affidato il controllo di gestione non ha ancora presentato, ai sensi dell’[articolo 198 del TUEL n. 267/00](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2000-08-18;267~art198), le conclusioni del proprio operato:

agli amministratori ai fini della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati;

al responsabile di ogni servizio al fine di fornire gli elementi necessari per la valutazione dell’andamento della gestione dei servizi di cui sono responsabili;

alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti sull’esito del controllo sul vincolo per gli acquisti di beni e servizi di cui all’[art. 26 della Legge 488/99](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:1999-12-23;488~art26!vig=), come modificato dal 4° comma dell’[art. 1 del Decreto Legge 12 luglio 2004, n. 168](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legge:2014-11-18;168), convertito con modificazioni dalla [L. 30 luglio 2004, n. 191.](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:2004-07-30;191!vig=)

## Piano triennale di contenimento delle spese

L’ente ai sensi dell’[art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/07](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:2007-12-24;244~art2!vig=), ha adottato il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell’utilizzo di:

* dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell’automazione d’ufficio;
* delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
* dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nel piano sono indicate anche le misure dirette a circoscrivere l’assegnazione di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l’uso.

Il piano triennale è stato reso pubblico con la pubblicazione nel sito web.

# 

# IRREGOLARITA’ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

La cronica tensione della situazione di cassa, con il costante ricorso alle anticipazioni di cassa , la mole elevata di residui attivi, l’aumento dei parametri positivi di cui al Decreto del Ministro dell’Interno 24 settembre 2009, pubblicato nella G.U. n. 238 del 13 ottobre 2009, rispetto all’esercizio precedente, inducono lo scrivente Collegio a rimarcare per l’Ente la indifferibile necessità di una efficace azione di incremento delle entrate e di contenimento della spesa, anche in considerazione del fatto che negli anni 2016-2017 e 2018, in aggiunta alla quota di 1/30 del disavanzo tecnico derivante dal riaccertamento straordinario dei residui bisognerà provvedere della copertura delle quote di disavanzo dell’esercizio 2015.

Il Collegio propone all’Ente di adottare immediatamente tutti gli strumenti disponibili al fine di potenziare l’attività di riscossione, con particolare attenzione al recupero dell’evasione tributaria.

Il Collegio, infine, reitera il richiamo ad un attento monitoraggio del contenzioso e delle passività potenziali, per contenere l’emersione di debiti fuori bilancio, sensibilizzando in tal senso con tutti gli strumenti a disposizione i responsabili di servizio.

Si ribadisce inoltre che tenuto conto della situazione finanziaria dell’ente, la percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale appare bassa.

***Ripiano disavanzo***

Il disavanzo di amministrazione di euro 4.329.214,78 in aggiunta alla quota di disavanzo tecnico non applicata all’esercizio 2015 deve essere applicato al bilancio per l’esercizio 2016 e può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio.

**Tenga inoltre conto l’ente, che agli Enti che presentino, nell'ultimo rendiconto deliberato, un disavanzo di amministrazione ovvero debiti fuori bilancio, ancorché da riconoscere, nelle more della variazione di bilancio che dispone la copertura del disavanzo e del riconoscimento e finanziamento del debito fuori bilancio, è fatto divieto di assumere impegni e pagare spese per servizi non espressamente previsti per legge.**

**Sono fatte salve le spese da sostenere a fronte di impegni già assunti nei precedenti esercizi.**

Ripiano maggior disavanzo-[Decreto Min.Ec. 2/4/2015](http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2015/05/08/15G00065/sg.)

Il risultato di amministrazione al 31/12/2015 non è migliorato rispetto al disavanzo al 1/1/2015 per un importo pari o superiore al disavanzo applicato al bilancio 2015.

Se da tale confronto risulta che il disavanzo non è stato recuperato la quota non recuperata nel 2015 e l’eventuale maggior disavanzo è interamente applicato al primo esercizio del bilancio 2016/2018 in aggiunta alla quota annuale di rientro.

Il recupero del maggior disavanzo di euro 4.329.214,78 può essere ripianato non oltre la durata della consiliatura con un piano di rientro secondo le modalità dell’[art.188 del TUEL](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2000-08-18;267~art188).

# CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l’approvazione del rendiconto dell’esercizio finanziario 2015 , ***nell’intesa che l’ente si attivi nel migliorare la propria capacità di riscossione.***

|  |  |
| --- | --- |
|  | **L’organo di revisione** |
|  |  |
|  |  |
|  |  |

Il presente documento nasce dalla collaborazione tra il Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili e da ANCREL

(Associazione Nazionale Revisori e Certificatori Enti Locali)

Il documento è aggiornato sulla base della normativa per gli enti locali approvata fino al 31/12/2015.

Il documento è composto di un testo word con traccia della relazione dell’organo di revisione e da una cartella excel contenente le tabelle esposte nel documento word.

Il documento costituisce soltanto una traccia per la formazione della relazione da parte dell’organo di revisione, il quale resta esclusivo responsabile nei rapporti con tutti i soggetti dello stesso destinatari.

Si declina ogni responsabilità per eventuali errori nel contenuto del testo del parere ovvero nella formazione delle tabelle nell’accluso foglio di calcolo excel.